

Il Progetto: Uno spazio per tutti

Caratteristiche del progetto

1. Qual è l'idea e il progetto che si intende realizzare (il servizio o l'attività e le sue caratteristiche)?

Gli obiettivi del progetto sono:

- ✓ Creare uno spazio collettivo dove tutti possano stare insieme (Adulti, anziani, adolescenti, preadolescenti e fanciulli).
- ✓ Offrire la possibilità ad almeno due giovani del gruppo giovani parrocchiale di avere una possibile entrata economica, che possa addirittura trasformarsi in una vera opportunità lavorativa.
- ✓ Offrire uno spazio autenticamente educativo alla nostra comunità, dove i piccoli possano attraverso lo sport e non solo, sperimentare la bellezza del rispetto delle regole, della socializzazione, e del bene comune.
- ✓ Offrire anche ai diversamente abili la possibilità di socializzare e fare sport.
- ✓ Favorire la cultura dell'associazionismo, conforme al principio di sussidiarietà della dottrina sociale della chiesa.

Le attività del progetto saranno:

- ✓ Scuola calcio per fanciulli, preadolescenti, adolescenti (7-16 anni)
- ✓ Scuola di Pallavolo femminile e maschile (7-30)
- ✓ Scuola per Basket e minibasket (7-30)
- ✓ Promozione degli sport minori: tennis, calciobalilla, atletica, bocce...
- ✓ Giochi estivi con i minori
- ✓ Attività sportive per disabili con o senza disabilità motorie
- ✓ Apertura di un chioschetto per il ristoro
- ✓ Promozione di manifestazioni di sensibilizzazione su tematiche sociali (inquinamento, alimentazione...), di promozione del territorio (valorizzazione delle bellezze storico artistiche della città di Gragnano).
- ✓ Tornei di calcio, pallavolo e basket per le varie fasce d'età.
- ✓ Pista di bocce per gli anziani
- ✓ Zumba per le casalinghe
- ✓ Attività sportive per adulti (calcio, atletica, pallavolo)
- ✓ Balli tradizionali per anziani, giovani e persone con disabilità fisiche.

Tutto ciò si potrà realizzare recuperando il vecchio campetto parrocchiale, dislocato rispetto alla parrocchia stessa ma nelle vicinanze della casa canonica dove abitano i parroci.

2. Quali sono i benefici di questo progetto per la comunità parrocchiale? Fai un elenco.

- ✓ Essere un segno efficace nel territorio
- ✓ Raggiungere i ragazzi che non frequentano la nostra comunità parrocchiale
- ✓ Utilizzo sapiente e fruttuoso degli spazi
- ✓ Creare occasioni di maggiore scambio tra le generazioni
- ✓ Offrire un servizio per i diversamente abili, offrendo loro di essere parte a pieno titolo della nostra comunità parrocchiale.
- ✓ Offrire la possibilità a giovani volontari di poter far esperienza vera e concreta di Cristo toccandolo con mano nel lavoro con i diversamente abili.
- ✓ Sviluppare il senso dell'associazionismo e del valore dei corpi intermedi.

- ✓ Togliere ragazzi e giovani dalla strada ed offrirgli un posto sicuro dove stare
- ✓ Essere una comunità dalle porte aperte
- ✓ Tessere rete con le varie istituzioni della società civile

3. Quali sono i bisogni più forti della comunità parrocchiale in questo momento?

Nell'ottica che ogni problema per noi cristiani è una risorsa, abbiamo individuato tre nuclei problematici:

IL BISOGNO PIÙ GRANDE che la nostra comunità ha in questo momento è essere seriamente ancora più incisiva nel territorio in cui è inserita, perché, come dice papa Francesco, l'annuncio del vangelo deve avere per forza dei risvolti sociali. La comunità parrocchiale è inserita in un territorio con enormi problematiche sociali: criminalità organizzata, forte disoccupazione giovanile, coltivazione e spaccio di sostanze stupefacenti, povertà materiale (la parrocchia assiste 120 famiglie povere)... in un contesto sociale con forti scollamenti tra politica e cittadini, ricchi e poveri... i ragazzi delle famiglie povere trascorrono interi pomeriggi a giocare a pallone per strada, divenendo lentamente preda della criminalità organizzata per piccoli crimini.

UN BISOGNO IMPORTANTE è offrire un servizio ai diversamente abili e alle loro famiglie, nella nostra comunità ci sono tante famiglie con un membro diversamente abile, molti non più in età scolare, essi corrono il rischio, per quanto amati, di rappresentare un peso per i familiari o addirittura un ostacolo per il lavoro di uno dei membri della famiglia.

UN BISOGNO FONDAMENTALE in questo momento per la nostra comunità è favorire l'integrazione delle generazioni. Gli adulti non vogliono che i giovani crescano, non sono disposti a dar loro credito, a credere nella loro possibilità di responsabilizzazione, i giovani si sentono trattati sempre come incapaci, inabili.

4. Come può il progetto rispondere a questi bisogni?

Il nostro progetto può rispondere a questi bisogni attraverso due modalità:

- a) Coinvolgimento di tutta la comunità parrocchiale nell'attuazione del progetto, mostrando le positività, la risposta ai bisogni concreti...
- b) Creazione di un'associazione sportiva ad opera di noi giovani della comunità parrocchiale.

Tempi:

5. Che tempi di realizzazione si prevedono per il progetto?

Per l'avvio del progetto bastano tre mesi, per vederlo compiuto almeno un anno.

Comunicazione:

6. In che modo il gruppo intende a far conoscere il servizio/attività che vuole realizzare? Quali sono i mezzi che volete utilizzare (internet, incontri, etc.)?

Le modalità di comunicazione sono varie, innanzitutto internet, noi giovani della comunità abbiamo messo su da pochi mesi il sito internet della parrocchia www.sanleone.it che sta diventando sul serio non solo uno strumento efficace di comunicazione per l'intera comunità parrocchiale, ma anche per chi, per vari motivi, è andato via dalla nostra comunità ed è fuori per motivi di lavoro, studio... Vogliamo promuovere l'iniziativa anche attraverso incontri per coinvolgere altre realtà associative del nostro territorio, ad esempio sul nostro territorio c'è un'associazione di anziani "Gli anni d'argento", già li abbiamo

incontrato, gli abbiamo presentato il progetto, gli abbiamo chiesto una mano per la raccolta dei CUD... l'idea è coinvolgere ed entusiasmare per questo progetto tutti i corpi sociali del nostro territorio, per creare una vera rete. Inoltre ci piacerebbe, non nell'immediato, una volta realizzato il progetto, inviare almeno una volta all'anno una lettera con la descrizione delle attività svolte a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del progetto (coloro che ci hanno consegnato i CUD ad esempio), sulla falsa riga del Found raising.

Aspetti economici-finanziari:

7. Quanti fondi sono necessari per realizzare e gestire il progetto? Scrivi la somma necessaria per ogni aspetto.

Rifacimento recinzione¹: 13.000€ + IVA

Sistemazione del tartan²: 3.000€ + IVA

Sistemazione fari ed impianto elettrico: 500€+IVA

Sistemazione spogliatoi e docce e chioschetto: 10.000€ + IVA

Materiale ed attrezzatura sportiva³: 1.000€ + IVA

Abbattimento delle barriere architettoniche⁴: 3.500€ + IVA (sedia) oppure 14.000€ + IVA discesa per i diversamente abili in carrozzella.

Pubblicità: 400€ +IVA

Spese per creare l'associazione: 600€ +IVA

8. Ci sono altre fonti di finanziamento oltre i fondi del concorso? Se sì, quali?

La comunità parrocchiale ha risparmiato negli anni e ha messo da parte a disposizione di questo progetto la somma di 10.980€ che copre solo una piccola parte delle spese.

9. Il progetto realizzato porterà dei ricavi? Se sì, da chi e come?

Il progetto una volta realizzato porterà questi ricavi:

- a) Quota associativa mensile degli associati per l'uso dei servizi della struttura.
- b) Quota straordinaria di integrazione degli associati per alcuni servizi aggiuntivi.
- c) Manifestazione di raccolta fondi per il progetto
- d) Fuond raising
- e) Entrate del chioschetto ad uso dei solo associati.

¹ per evitare che la struttura sia oggetto di atti vandalici

² pavimentazione campo

³ rete di pallavolo/tennis, palloni dei vari sport, rete porte di calcetto, riparazione porte di calcetto, canestri per il basket, casacche, attrezzatura per i diversamente abili...

⁴ La struttura è rialzata rispetto alla strada, ci sono venti scalini, è possibile risolvere il problema con una sedia per far salire gli scalini, oppure con un intervento strutturale che preveda la creazione di una discesa per diversamente abili a norma di legge.

10. Quali sono le spese e gli eventuali ricavi del progetto nel primo anno di attività? Fai una tabella.

SPESE ⁵		RICAVI	
Rifacimento tartan	3.660€	Contributo della parrocchia	10.980€
Rifacimento recinzione	15.860€	Contributo ordinario associati ⁶	18.000€
Fari ed impianti elettrico	610€	contributo straordinario soci	3.000€
Sistemazione spogliatoi e docce e chioschetto	12.200€	Entrate chioschetto	4.000€
Materiale ed attrezzatura sportiva	1.220€	Manifestazioni per raccogliere fondi	2.000€
Abbattimento delle barriere architettoniche SOLUZIONE 1	4.270€	Contributi volontari	1.000€
Abbattimento delle barriere architettoniche SOLUZIONE 2	17.080€		
Pubblicità	488€		
Spese per creare l'associazione	732€		
Utenze ⁷	0€		
Spese di gestione	1000€		
Rimborso spese volontari	21.600€		
TOTALE SOLUZIONE 1	61.640€	TOTALE ENTRATE SENZA CONTRIBUTO INIZIALE PARROCCHIA	28.000€
TOTALE SOLUZIONE 2	74.450€	TOTALE ENTRATE	38.980€

Questa tabella mostra come l'iniziativa possa, una volta avviata, reggersi con le sue sole gambe, infatti, tolte le spese di start up 38.552€ (prima soluzione) 51.362€ (seconda soluzione) 23.088€ di spese ordinarie, coperte pienamente dalle entrate. Inoltre tale impostazione permetterebbe a 6 volontari di percepire ogni mese un rimborso spese di 300€ circa.

11. Cosa può realizzare direttamente il gruppo? Cosa verrà realizzato da persone esterne? Fai un elenco.

Tutte le attività saranno realizzate dal gruppo che cercherà di coinvolgere quanti più volontari possibile all'interno del progetto, alcune attività invece saranno realizzate in collaborazione con altre associazioni, ad esempio con gli anni d'argento, l'associazione degli anziani del quartiere, saranno pensate le attività per loro, con l'associazione di promozione sociale A braccia aperte, saranno pensate le attività per i diversamente abili⁸.

⁵ Prezzi ivati

⁶ Si è pensato ad un contributo mensile di 30€ a persona per i servizi ordinari offerti dal progetto, non abbiamo ancora deciso se far variare la cifra in base al reddito, ci stiamo orientando di sicuro per uno sconto per le famiglie. Attualmente già siamo sicuri della presenza di almeno 50 persone che vogliono usufruire di questa struttura, divisi tra fanciulli, adolescenti, adulti ed anziani. Ma secondo i nostri calcoli, se si lavora bene si possono duplicare nel giro di un anno.

⁷ Sono a carico della parrocchia

⁸ Quest'associazione possiede esperienza rispetto i diversamente abili, e competenza: all'interno vi sono una psicologa, una sociologa, una tecnologa alimentare, una pedagoga ed una laureata in scienze dell'educazione esperta dell'autismo.

12. Scrivi il ruolo ricoperto da ogni membro della squadra nella realizzazione del progetto.

I MAGNIFICI CAPI

DON LUIGI MILANO

DON ALESSANDRO COLASANTO

L'iniziativa è stata promossa e seguita da loro e quindi continueranno a seguirci e ad incoraggiarci

IL GRANDE CAPO

CRISTIAN BATTAGLIA presidente dell'associazione, ruolo di dirigenza e di indirizzo dei lavori del gruppo.

TEAM AMMINISTRATIVO

ALFREDO CESARANO economo, ruolo di gestione delle risorse finanziarie.

AGOSTINO ALFANO, tecnico, manutentore della struttura

VINCENZO D'AURIA, responsabile dei volontari, gestirà i volontari e in collaborazione con l'econo

SALVATORE TURCO, responsabile chioschetto ed igiene.

TEAM GESTIONALE

UMBERTO D'ANIELLO, responsabile filiere, si occuperà di mantenere vivo e fruttuoso il contatto con le altre associazioni presenti sul territorio.

GIOSY MANZO, responsabile attività calcistiche.

VINCENZO CESARANO, responsabile sport minori

ROBERTA SANTARPIA, responsabile attività pallavolistiche (esperto di pallavoliste).

MATTIA SANTARPIA, responsabile Basket